

STORIA

BOLOGNA	1
MILAN	4

BOLOGNA: Sorrentino 6; Giannelli 6 (75' Luca Villa s.v.), R. Villa 6; Pecci 6,5 (77' Campione s.v.), De Marchi 6, Bonetti 5,5; Rubio 5, Stringara 6, Marronaro 5,5, Bonini 6,5; Alessio 6. (12 Bolpagni, 14 Marangon, 15 Poli).

MILAN: Pinato 6; Tassotti 6,5, Costacurta 6; Colombo 6,5, F. Galli 6 (71' Mussi s.v.), Baresi 7; Mannari 6, Rijksard 6,5 (84' Lantignotti s.v.), Van Basten 7,5, Ancelotti 6,5, Evani 6,5. (12 G. Galli, 14 Bianchi, 16 Cappellini).

ARBITRO: Ceccarini di Livorno 6.

RETI: 27' Mannari, 36' Van Basten, 59' Marronaro, 76' Colombo, 87' Van Basten su rigore.

NOTE: angoli 6 a 3 per il Milan. Ammoniti Stringara, R. Villa e Tassotti. Spettatori circa 30.000 dei quali 17.750 paganti per un incasso di 437.268.000 lire oltre a 10.774 abbonati per una quota di lire 271.033.000. Hanno debuttato in serie A Luca Villa e Campione.



Angelo Colombo

COMO	0
NAPOLI	1

COMO: Savorani 6; Annoni 5,5; Blondo 5; Maccoppi 6 (Mazzoleni 6); Notaristefano 6, Colantuono 6; Dione 6, Centi 5, Corneliusson 5, (Giunta 46), Milton 6 Simone 5. (12 Adami, 13 Cimmino).

NAPOLI: Giuliani 6; Corradini 6; Francini 6; Fusi 6, Alemo 6 (Pardi 5), Renica 6,5; Caramante (Bigliari s.v.), Crippa 6, Ferrante 6, De Napoli, 6, Neri 6. (12 Di Fusco, 15 Bucciarelli).

ARBITRO: Stafoggia di Pesaro 6.

RETI: 36' Renica su rigore.

NOTE: angoli 4-3 per il Como. Giornata calda, terreno in ottime condizioni. Spettatori 5.000. Ammonito Notaristefano per proteste.



Renica goleador

SAMPDORIA	2
CESENA	0

SAMPDORIA: Bistazzoni 6,5; Bonomi 6, Carboni 6; Peri 6 (36' S. Pellegrini, 6); Vianchovod 6,5; L. Pellegrini 6; Victor 6; Conzo 7; Viali 6,5; Salzano 6,5; Dossena 5,5 (46' Mancini 7). (12 Fagliuca, 13 Breda, 16 Pradella).

CESENA: Rossi 6; Gelain 6,5; Chiti 6; Domini 6,5; Scuguga 6; Jozic 7 (78' Casadei n.g.); Anelli 6 (46' Chierico 6,5); Piracoli 6; Agostini 6,5; Masolini 6; Traini 5,5. (12 Albani, 13 Turci, 14 Del Bianco).

ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata 6.

RETI: 48' Mancini, 75' Mancini.

NOTE: angoli 9 a 7 per il Cesena. Ammonito all'83' Salzano per comportamento non regolamentare. Spettatori paganti 937 per un incasso di 14.209.000. Cielo sereno, terreno in buone condizioni.

BOLOGNA-MILAN

Rubio sbaglia, l'olandese, Colombo e Mannari bravi nel tiro a segno
La saggezza di Pecci non ferma lo sfrenato movimento dei campioni d'Europa

Bel calcio in una giornata particolare

FRANCO VANNINI

BOLOGNA. Un clima gonfio di emozione ha accompagnato - come del resto doveva essere - questa partita che è stata giocata in una cornice e in un ambiente del tutto diversi da quelli consueti. L'incanto doveva essere una delle tante tappe di una giornata particolare. E così è stata.

Bologna-Milan ha poi offerto alcune motivazioni che, per ragioni diverse, hanno visto protagonisti Van Basten, Pecci, oltre, ovviamente, al gioco dei rossoneri.

Van Basten ha deliziato con numeri di gran classe; ha proiettato la prima rete e ne ha segnate due. È in gran forma, ha segnato nove gol nelle ultime sette partite e chiude la stagione a quota 19, al secondo posto della classifica cannonieri alla pari con Careca.

Quando a 13 minuti dalla fine Manfredi ha chiamato in panchina Pecci lo stadio ha applaudito a lungo il suo capitano. Una sottolineatura a una prova ottima, perché in una partita che agonisticamente non aveva nulla da proporre, Pecci, seppure a ritmo blando, ha imposto la sua saggezza. Ha ragione Arrigo Sacchi a dire: «Giocatori come Pecci non dovrebbero mai invecchiare».

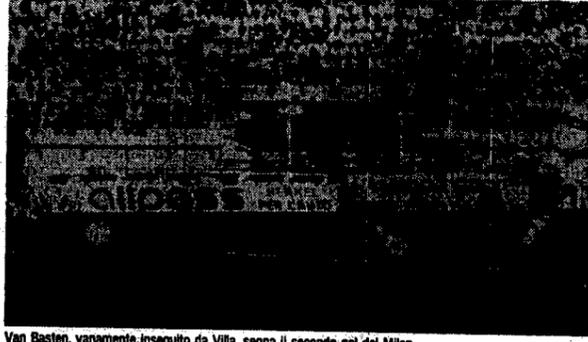
Ai due personaggi va aggiunto il gioco del Milan, di una squadra che ovviamente ha dominato pur non impegnandosi più di tanto. Ma certi scampoli di gioco corale si so-

no fatti apprezzare.

Da una parte dunque una squadra che ha proposto calcio eccellente, dall'altra un Bologna che ad un certo punto è riuscito ad aprire la partita, perché sotto di due gol quel furbo di Pecci ha mandato in gol Marronaro e così sul piano dell'impegno, si sono buttati sotto per tentare l'aggancio. Sforzo lodevole, ma Marronaro e Rubio (che ha concluso malamente la sua brutta stagione bolognese) venivano regolarmente bloccati. Poi a un certo punto i rossoneri hanno fatto intendere che non era il caso di insistere e così hanno arrotondato il punteggio.

Dunque, un Bologna anche ieri generoso, l'arma che ha consentito il grande salvataggio di quest'anno. Adesso i dirigenti assicurano di non voler più soffrire e confermano di rafforzare la squadra che cambierà gli stranieri aggiungendo poi due vecchi «colli». Perché nel Bologna dell'anno prossimo oltre a Cabrini ci dovrebbero essere sicuramente anche Giordano e i due stranieri Geovani e Iliev. Ne manca ancora uno per una compagine che vuole fare il salto di qualità.

Problemi questi che non sono certo del Milan visto che a quel complesso già di livello ci si permette di aggiungere dei «contomi» di nome Pazzagli, Fuser, Carobbi, ecc.



Van Basten, vanamente inseguito da Villa, segna il secondo gol del Milan

Sacchi il ragioniere «Puntuali sino in fondo»

BOLOGNA. «Tutto quello che dovevamo fare - ha detto Arrigo Sacchi sorridente a fine partita - è stato compiuto con puntualità. Da gennaio ad oggi, Milan ok su tutti i fronti. Merito dei giocatori e della società. Di un Milan che ha saputo pazientare e dare fiducia a tutto l'ambiente anche quando qualcosa non girava.

Poi la virata dei ragazzi al momento giusto. Alla fine i risultati sono andati oltre il previsto. Rijksard? Un protagonista. Van Basten? Un giocatore straordinario, capace di praticare un grande calcio. Io credo che questo campionato gli abbia giovato moltissimo. Contro l'Ascoli mi ha addirittura sbalordito. Solo Marad-

Lo spareggio deciso dai rigori. Pescara invasa dai tifosi della Reggina
Sugli spalti anche striscioni per chiedere la liberazione di Cesare Casella

E Cremona trova la breccia per la A

Il portiere Rosin fa lo stopper

19' su un madornale errore di Bivi, De Marco intercetta il pallone e lancia Onorato che a due passi da Rampulla non riesce ad eguagliare.

28' Montorfano pasticcia su un pallone innocuo, ne approfitta Bagnato che crossa per Raggi ma il tiro esce di poco a lato.

29' i grigiorossi tentano di rompere la pressione con un'incursione di Rizzardi che tira da lontano ma la palla sorvola la traversa.

40' Rizzardi lancia Bivi che tira al volo da fuori area alto oltre la traversa.

57' ancora Rizzardi per lo scatenato Lombardo al limite dell'area, Rosin per evitare guai è costretto ad uscire fuori dall'area ed a rinviare con un'empionero colpo di testa.

63' fuga di Cinello sulla sinistra, traversone per Bivi ma Bagnato è più lento e libera in corner.

68' è l'unica vera occasione pericolosa di tutto l'incontro che fa gridare al gol tutto lo stadio. Mischia paurosa in area Marotto trova lo spingilo buono e fa partire un gran tiro da distanza ravvicinata, ma Rampulla sebbene coperto respinge con i piedi. Trenta minuti di tempi supplementari, nessuna azione degna di nota.

Pescara. C'è voluta l'ormai consueta roulette dei rigori per decidere il verdetto: è la Cremonese a salire in serie A mentre la Reggina è costretta ad arrendersi all'ultimo tiro e resta in B tra la delusione e la costernazione dei suoi ventimila tifosi che sono saliti fino a Pescara con ogni mezzo. Centinaia di cremonesi invece, che avevano preso i pullman sono arrivati allo stadio verso la fine della partita, in tempo però per la gioia finale. L'Adriatico di Pescara tutto poteva sembrare tranne che un campo neutro. I tifosi calabresi mobilitati in massa sono giunti in città fin dal sabato precedente, con voli charter, otto treni straordinari, una ca-

rovana interminabile di pullman e tante, tantissime auto. Stadio completamente tappezzato di amaranto ma tra gli scontenti striscioni di «Boia chi molla» ne spiccavano due particolari: «B'jala d'Aspromonte, libertà per Cesare Casella» e l'altro che inneggiava alla «Reggina in serie A, Casella in libertà». Purtroppo per loro la Reggina resta in B e Casella è ancora prigioniero.

Dell'incontro c'è ben poco da dire: la partita è stata dominata dal nervosismo ed entrambe le squadre non sono riuscite a mettere in mostra neanche la metà del loro potenziale. Il succo dell'incontro è tutto nelle sequenze dei ri-

gori. Tocca ad Onorato aprire la serie ma il suo tiro poco angolato viene respinto da Rampulla. Gelo sugli spalti. Batte Bivi e realizza. Quindi Raggi, ed anche lui fa centro: grandi applausi che diventano un'autentica ovazione quando Chiorri manda alle stelle. Parità. È la volta di Sasso, Reggina in vantaggio, ma Maspéro pareggia subito il conto. Bagnato riporta in vantaggio la Reggina, poi l'esperto Citterio pareggia di nuovo. È il momento cruciale, tira Armenise di piatto sulla sinistra ma Rampulla compie il secondo miracolo: vola e respinge. Le gradinate piombano in un impressionante silenzio. È la volta di Lombardo che con estrema freddezza centra il bersaglio e porta la Cremonese in serie A.

CREMONESE	4
REGGINA	3

CREMONESE: Rampulla 8; Garilli 6, Rizzardi 6; Piccioni 6, Montorfano 6, Citterio 6,5; Lombardo 7,5, Avanzi 6 (11' Morio s.v.), Cinello 6 (68' Chiorri 5), Maspéro 6, Bivi 5. (12 Violini, 23 Bavalli, 14 Roseto).

REGGINA: Rosin 6,5; Bagnato 6, Attrice 6; Armenise 6, Sasso 5, Marotto 5,5 (91' Orlando s.v.); Zanin 6,5, Raggi 6,5, De Marco 6, Catanese 6,5, Onorato 6. (12 Dadina, 13 Bozza, 14 Guerra).

ARBITRO: Pairetto di Torino 6.

RETI: (tutte ai rigori): Bivi, Maspéro, Citterio e Lombardo per la Cremonese; Raggi, Sasso e Bagnato per la Reggina.

NOTE: angoli 7 a 2 per la Reggina. Cielo sereno, caldo afoso, terreno in buone condizioni nonostante il violento nubifragio della notte precedente. Spettatori: 23.812 paganti per un incasso di 528 milioni. Ammoniti: Armenise, Rizzardi, Sasso e Avanzi.

Euliano gli sparati tifosi di Cremona, meno di un migliaio, relegati in uno spicchio della curva sud mentre i giocatori grigiorossi sommergono Mazzia in un abbraccio collettivo. «Abbiamo giocato un po' intorpiditi», dirà l'allenatore della Cremonese negli spogliatoi. «Avevamo tutto il pub-

SAMPDORIA-CESENA	2
-------------------------	----------

Cerezo si esalta nel «samba» dei blucerchiati

Due tiri Mancini

21' Domini in contropiede su Traini, ponte per Agostini che rovescia verso la porta, palla alta di un soffio sulla traversa.

22' Cerezo a volo su passaggio di Luca Pellegrini, il portiere Rossi devia in corner in due tempi.

24' Cerezo dal limite, Rossi con la punta della dita devia in angolo.

29' Viali crossa per Dossena che smarca all'indietro Cerezo. Il tiro del brasiliano è respinto dall'incrocio dei pali.

31' Bonomi lancia a Dossena che di prima intenzione impegna Rossi.

36' Chiti da lunga distanza, con deviazione di Luca Pellegrini, impegna Bistazzoni in tuffo.

44' Agostini, liberato da Domini, crossa per Traini che però è in ritardo.

48' Viali pesca in profondità Cerezo, tocco all'indietro per Mancini che infila Rossi con un sinistro roccioso.

52' Jozic di testa batte Bistazzoni, ma Luca Pellegrini devia sul palo.

53' punizione di Cerezo: devia Rossi in tuffo.

75' Bonomi lancia per Mancini che fa secco Rossi in uscita.

34. GIORNATA



Aldo Serena si è laureato capocannoniere del campionato

CANNONIERI

Ventidue reti: Serena (Inter).
Venti reti: Van Basten (Milan).
Diciannove reti: Careca (Napoli).
Quindici reti: Baggio (Fiorentina).
Quattordici reti: Borgonovo (Fiorentina) e Viali (Sampdoria).
Tredici reti: Carnevale (Napoli).
Dodici reti: Barros (Juventus) e Diaz (Inter).
Undici reti: Agostini (Cesena) e Müller (Torino).
Dieci reti: Giordano (Ascoli), Evair (Atalanta), Viridis (Milan) e Voeller (Roma).
Nove reti: Matthaeus (Inter), Maradona (Napoli), Tita (Pescara) e Mancini (Sampdoria).
Otto reti: Sosa (Lazio).
Sette reti: Berti (Inter), Buso (Juventus), Pasculli (Lecce), Incocciati (Pisa) e Skoro (Torino).

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI					IN CASA					FUORI CASA					Me. Ing.
		Gi.	V.	P.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.				
INTER	58	34	26	6	2	67	19	15	2	0	36	7	11	4	2	31	12	+ 7				
NAPOLI	47	34	18	11	5	57	28	11	5	1	40	15	7	6	4	17	13	- 4				
MILAN	46	34	16	14	4	61	25	8	7	2	34	9	8	7	2	27	16	- 5				
JUVENTUS	43	34	15	13	6	51	36	8	7	2	26	15	7	6	4	25	21	- 8				
SAMPDORIA	39	34	14	11	9	43	25	10	3	4	30	13	4	8	5	13	12	- 12				
ATALANTA	36	34	11	14	9	37	32	7	8	2	22	12	4	6	7	15	20	- 15				
FIorentina	34	34	12	10	12	44	43	9	5	3	32	22	3	5	9	12	21	- 17				
ROMA	34	34	11	12	11	33	40	7	5	5	17	21	4	7	6	16	19	- 17				
LECCE	31	34	8	15	11	25	35	8	7	2	15	9	0	8	9	10	26	- 20				
LAZIO	29	34	5	19	10	23	32	5	10	2	14	11	0	9	8	9	21	- 22				
VERONA	29	34	5	19	10	18	27	5	9	3	10	7	0	10	7	8	20	- 22				
ASCOLI	29	34	9	11	14	30	41	6	6	5	19	17	3	5	9	11	24	- 22				
CESENA	29	34	8	13	13	24	39	8	5	4	17	14	0	8	9	7	25	- 22				
BOLOGNA	29	34	8	13	13	26	43	7	6	4	17	20	1	7	9	9	23	- 22				
TORINO	27	34	8	11	15	37	49	6	9	2	23	16	2	2	13	14	33	- 24				
PESCARA	27	34	5	17	12	28	43	3	11	3	12	10	2	6	9	16	33	- 24				
PISA	23	34	6	11	17	39	5	6	6	12	18	1	5	11	5	21	28	- 29				
COMO	22	34	6	10	18	24	49	6	4	7	16	20	0	6	10	8	29	- 29				

La classifica di A e B sono elaborate dal computer. Per le squadre a partita di punti bene conto di: 1) Differenza reti; 2) Maggior numero di reti fatte; 3) Media inglese; 4) Ordine alfabetico.